Allegato H**RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

La relazione di sostenibilità ambientale deve fornire in modo sintetico ma esauriente, tecnico e con un linguaggio chiaro, tutte le informazioni necessarie per rendere possibile una valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.

Il proponente, attraverso la relazione ambientale, deve:

- *esprimere una valutazione, in termini qualitativi e quantitativi*, dei principali impatti ambientali indotti dalla propria attività su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.);
- *dimostrare, partendo da tale valutazione* e tenendo conto del contesto di riferimento, quali misure ha previsto per ridurre o eliminare tali impatti.

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; efficienza energetica; riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; azioni finalizzate allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti: nuovi materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri, creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali); produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

La relazione di sostenibilità ambientale dovrà contenere solo informazioni pertinenti ed essere sintetica. A questo proposito, pur non ponendo limiti prescrittivi si ritiene ragionevole che la relazione non superi le 10 cartelle di testo, oltre alle eventuali tabelle, grafici, figure e foto.

SEZIONE A – ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA
<p>A.1 - Proponente: "chi", indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento. Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento. Nel caso fossero intercorse modificazioni nelle ragioni sociali dei proponenti (sempre che questo sia consentito dal bando) queste devono essere chiaramente indicate, in modo che sia possibile immediatamente risalire alle precedenti denominazioni: p.es.: XXXX s.r.l. ex YYYY s.r.l.</p>
<p>A.2 - Proposta: "cosa", indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in pochi righe (max 3) di cosa si tratta.</p>
<p>A.3 - Ubicazione: "dove", indicare il luogo in cui si intende realizzare l'intervento riportando l'indirizzo attraverso la via, il civico, la località, il comune, la provincia.</p>
<p>A.4 - Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.</p>

Timbro e firma del professionista incaricato

SEZIONE B – NOTE TECNICHE SULL’INIZIATIVA**B.1 - Descrizione dell’attività dell’impresa:**

1. Indicare il settore di attività in cui opera l’impresa; in caso di settori diversificati, dopo una breve descrizione generica delle attività dell’impresa, specificare il tipo di attività espletato nello stabilimento, o negli stabilimenti interessati dall’investimento.
2. Indicare l’ampiezza dell’intero insediamento produttivo oggetto dell’investimento, calcolata ai confini dell’insediamento stesso (per esempio la recinzione esistente o da realizzare, comprendente qualsiasi area funzionale all’attività dell’impresa e connessa con essa).
3. Indicare il potenziale produttivo dell’impianto in termini di materie prime utilizzate e prodotti finiti.

B.2 - Descrizione dell’iniziativa oggetto di finanziamento

1. Descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l’intervento, avendo cura di indicare l’interazione dell’attività oggetto di finanziamento con l’attività dell’impresa;
2. qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche generali (superfici, volumi); N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi non rientra nel finanziamento richiesto.
3. Indicare la tipologia di i cicli produttivi da installare e/o modificare;
4. indicare la tipologia di macchinari da acquistare;
5. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell’intervento proposto.

B.3 - Localizzazione: le informazioni di questa sottosezione sono finalizzate alla precisa localizzazione delle iniziative nel sistema informativo geografico in uso presso l’Ufficio.

A tal fine, oltre a fornire la precisa identificazione catastale del luogo sede dell’intervento dove si realizza l’investimento, occorre produrne una adeguata rappresentazione cartografica.

In particolare, la rappresentazione deve prevedere un inquadramento generale su ortofoto (scala 1:25.000) ed una individuazione di dettaglio sulla Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000)¹.

Su entrambe le tavole andrà individuata **l’area (o le aree) di intervento**, rappresentandone il **solo perimetro evidenziato con idonea campitura**.

In aggiunta alla indicazione cartacea (e non in sostituzione) e al fine di accelerare l’istruttoria è auspicabile sia fornita l’ubicazione precisa anche in formato digitale (dwg, dxf o shp), georeferenziato nel sistema di riferimento cartografico UTM 33N datum WGS84. In tal caso si raccomanda di fornire il **solo perimetro dell’area, o delle aree,**

¹ È possibile consultare, stampare (ed eventualmente scaricare) gratuitamente la Carta Tecnica Regionale e l’ortofoto direttamente dal sito www.sit.puglia.it, accedendo alla sezione “Consultazione”, quindi “Dati Topografici”, quindi “Carta Tecnica” (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_cittadino/Dati+Topografici/Carta+Tecnica). A questo punto è possibile rendere visibile lo strato informativo “Ortofoto” cliccando nell’apposito flag posto nella parte destra del monitor, nella sezione intitolata “Selezione dei layer”: il flag diventa cliccabile quando il fattore di scala è inferiore a 1:50.000, quindi è opportuno zoomare sull’area di interesse con gli appositi tool del menù posto sulla sinistra dello schermo. Perché sia visibile l’ortofoto è opportuno deselezionare il layer “DTM” e cliccare sul tasto “Aggiorna Mappa”. La stampa degli elaborati richiesti può essere effettuata con l’apposito tool del menù posto sulla sinistra dello schermo. Poichè non è possibile settare con precisione il fattore di scala, è sufficiente che questo sia prossimo a 1:25.000 per l’inquadramento generale su ortofoto e a 1:5.000 per l’individuazione su CTR (che può anche conservare sullo sfondo l’ortofoto).

Bando pubblicato sul BURP n. _____ del _____

su cui si intende intervenire.		
SEZIONE C – CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE MODIFICHE INTRODOTTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI		
Componente ambientale	STATO	Descrizione dello stato dell'ambiente² del contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento, identificando la situazione <i>ex ante</i> , che consenta di analizzare le modificazioni indotte dall'investimento proposto rispetto allo stato di fatto. A tal fine si richiede di procedere analizzando le singole componenti ambientali di seguito richiamate; <u>si fornisca qualsiasi informazione ritenuta utile per poter caratterizzare il sito ed i processi produttivi in oggetto in relazione alla componente ambientale considerata.</u>
	MODIFICHE	Rappresentazione delle modificazioni indotte dall'intervento proposto rispetto al contesto <i>ex ante</i> relativamente alle singole componenti ambientali

Atmosfera	STATO	si descriva qualitativamente lo stato dell'aria e la caratterizzazione meteorologica del sito in oggetto.
	MODIFICHE	si descriva qualitativamente lo stato dell'aria a seguito dell'investimento proposto, evidenziando sia gli aspetti positivi (dovuti a titolo di esempio ad interventi migliorativi) che le eventuali criticità (legate ad esempio all'incremento della produzione o alla installazione di nuovi macchinari) indicando, per le seconde, le relative misure di mitigazione previste.
Acqua	STATO	Si descrivano le attuali modalità e volumi annui di approvvigionamento idrico suddivise per fonti (acquedotto, reti idriche consortili, pozzi di emungimento, stoccaggio acque meteoriche, etc.). Si descrivano inoltre le attuali modalità di smaltimento dei reflui (fognatura AQP, reti fognarie consortili, rete con depuratore autonomo – indicare il recapito finale, etc.). Indicare infine le attuali modalità di trattamento, recupero e recapito delle acque meteoriche.
	MODIFICHE	Si descriva come l'intervento andrà a modificare le modalità e volumi annui di approvvigionamento idrico suddivise per fonti (acquedotto, reti idriche consortili, pozzi di emungimento, stoccaggio acque meteoriche, etc.), le modalità di smaltimento dei reflui (fognatura AQP, reti fognarie consortili, rete con depuratore autonomo – indicare il recapito finale, etc.), le modalità di trattamento, recupero e recapito delle acque meteoriche.
Suolo e sottosuolo	STATO	si indichi qualitativamente lo stato del suolo ed il suo consumo.

² La richiesta di descrivere lo stato dell'ambiente facendo ricorso alla schematizzazione per componente ambientale è funzionale da un lato ad offrire una traccia di lavoro dall'altro a rendere più agevole la comprensione di quanto rappresentato. È molto importante rilevare che il livello di approfondimento dell'analisi di ciascuna componente è strettamente connesso con la specificità dell'iniziativa e con le caratteristiche del luogo in cui questa si localizza. Si raccomanda di attenersi solo agli aspetti pertinenti e di offrire un'analisi contestualizzata, evitando di dilungarsi inutilmente su improbabili ricadute ambientali e/o su analisi generali.

Bando pubblicato sul BURP n. _____ del _____

	MODIFICHE	si descriva qualitativamente lo stato di suolo e sottosuolo a seguito dell'investimento proposto, evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli.
Rifiuti	STATO	si descriva qualitativamente il funzionamento dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti indicando qualsiasi ulteriore informazione si ritenga utile alla caratterizzazione della produzione e dello smaltimento degli stessi.
	MODIFICHE	si descrivano qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto apporterà all'attuale sistema di gestione dei rifiuti indicando l'aumento/riduzione di produzione di rifiuti, la variazione di tipologia di rifiuto ecc..
Energia	STATO	si descriva qualitativamente l'attuale sistema di gestione dell'energia, indicando le fonti energetiche primarie di approvvigionamento (metano, gpl, energia elettrica ecc.) ed i principali processi produttivi in cui tali fonti energetiche sono coinvolte; indicare quantitativamente il consumo energetico associato ai principali processi produttivi.
	MODIFICHE	si descrivano qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto apporterà all'attuale sistema di gestione dell'energia, indicando quantitativamente l'incremento/decremento di consumi energetici associati ai principali processi produttivi; si descrivano qualitativamente e quantitativamente le gli investimenti che si intendono realizzare al fine di raggiungere eventuali obiettivi di risparmio energetico.
Vegetazione, flora, fauna	STATO	si indichi qualitativamente lo stato della vegetazione, della flora e della fauna riferite al contesto dell'insediamento.
	MODIFICHE	si descrivano qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto apporterà alla vegetazione, flora e della fauna in riferimento al contesto.
Salute pubblica	STATO	si indichi se nell'area oggetto di intervento esistano potenziali fonti di rischio che possano compromettere la salute pubblica (a titolo di esempio si indichi se nell'area in cui sorge l'insediamento esistono impianti industriali particolarmente impattanti per la salute pubblica).
	MODIFICHE	si descrivano le modifiche che l'investimento proposto potrà apportare sulla salute pubblica evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi ed indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli.
Salute dei lavoratori	STATO	si indichi se l'attività in oggetto è soggetta al Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008, D.Lgs. n.277/91 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, ed in caso affermativo indicare le lavorazioni maggiormente impattanti.
	MODIFICHE	si descrivano qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto potrà apportare in materia di salute dei lavoratori sottoposti ad esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi ed indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per

Timbro e firma del professionista incaricato

Bando pubblicato sul BURP n. _____ del _____

		mitigarli.
Rumore e vibrazioni	STATO	si indichi se l'attività in oggetto è soggetta a Valutazione di Impatto Acustico ai sensi D.P.C.M. del 1° marzo 1991 della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e ss.mm.ii. al D.Lgs. n. 195/2006 sulla protezione dei lavoratori dagli agenti fisici (rumore) e ss.mm.ii. D.Lgs. 187/2005 e ss.mm.ii. sulla protezione dei lavoratori dagli agenti fisici (Vibrazioni).
	MODIFICHE	si indichi qualitativamente se a valle dell'investimento proposto si avrà una modificazione dello stato di fatto individuato nella Valutazione di Impatto Acustico ai sensi D.P.C.M. del 1° marzo 1991 della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e ss.mm.ii. e dello stato di fatto individuato dal D.Lgs. n. 195/2006 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 187/2005 e ss.mm.ii.
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	STATO	si indichi se nell'area oggetto di intervento esistano potenziali fonti di rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e si fornisca qualsiasi altra informazione si ritenga utile per poter caratterizzare il funzionamento dell'area in oggetto.
	MODIFICHE	si descrivano qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto potrà apportare sulla in merito alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi ed indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli.
Paesaggio	STATO	si indichi qualitativamente lo stato del paesaggio.
	MODIFICHE	si descriva qualitativamente lo stato del paesaggio a seguito dell'investimento proposto, evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli.
Viabilità	STATO	si indichi qualitativamente lo stato della viabilità esistente in termini di infrastrutture presenti e mezzi attratti dal comparto esistente.
	MODIFICHE	si descriva qualitativamente lo stato della viabilità a seguito dell'investimento proposto, evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli.

SEZIONE D – ASSOGGETTABILITA' DEL PROGETTO ALLE NORMATIVE AMBIENTALI

D.1 – Tipologia progetto secondo la normativa VIA: indicare se l'attività del soggetto proponente rientra

Timbro e firma del professionista incaricato

Bando pubblicato sul BURP n. _____ del _____

nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001 , n. 11 e ss. mm.e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..

Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni, l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una delle opere di cui agli allegati A e B della LR 11/2001 e degli allegati II, III, IV del D.Lgs. n. 4/08 ⁽³⁾ (come modificato dalla L.99/2009) e ss. mm.ii.

In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto modifica in qualsiasi modo lo stato autorizzato.

D.2 – Tipologia progetto secondo la normativa IPPC/AIA: indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della parte seconda del D.Lgs. 152/06. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni, l'attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento rientra nel suddetto ambito. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto modifica una qualche componente di tale autorizzazione.

D.3 – Autorizzazione emissioni in atmosfera: indicare se l'attività è soggetta all'autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura o comunicazione prevista.

D.4 – Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici: indicare se l'attività è soggetta ad autorizzazione per l'emungimento di acqua da pozzo ed ad autorizzazione specifica per la gestione delle acque reflue.

D.5 – Verifica dell'applicazione della L.R. 6/08 in applicazione del D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. sul rischio di incidente rilevante: indicare se l'attività in essere risulta soggetta, per tipologia e dimensioni alla L.R. 6/08.

D.6 – Altre autorizzazioni: si indichino eventuali altre autorizzazioni di tipo ambientale utili ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.

SEZIONE E – CONCLUSIONI

Sintetizzare le risultanze emerse nella sezione precedente evidenziando i principali aspetti positivi e le eventuali criticità con le relative misure previste per mitigarle.

SEZIONE F – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Inserire una documentazione fotografica che aiuti nella comprensione del contesto ambientale in cui si inserisce l'iniziativa.

³ Nota 4: Nelle more dell'adeguamento normativo regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 la Regione Puglia ha recentemente adottato una circolare (n. 1/2009 pubblicata sul BURP n. 15 del 25.01.2010) con la quale, nel ricordare l'efficacia delle deleghe di competenza attribuite con LR 17/07, si fa presente che laddove dovessero riscontrarsi differenze relative alle soglie dimensionali dell'opera da realizzare dovrà farsi riferimento al valore più restrittivo individuato tra legge regionale e lo stesso decreto. Più in generale lo stesso decreto prevede che decorso il termine di dodici mesi, in mancanza di recepimento, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto (art. 35).

Bando pubblicato sul BURP n. _____ del _____

La relazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.

Luogo e data

Il professionista incaricato

(timbro e firma)

Timbro e firma del professionista incaricato